Rotary Club Crema

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Notiziario n. 34 anno 2021-2022, conviviale n.° 2536 del 17 Maggio 2022

La Biblioteca Ambrosiana:quattro secoli di bellezza

Il Rotary Club Crema ha avuto il piacere di ospitare Monsignor Federico Gallo - Direttore della Biblioteca Ambrosiana -, per altro socio onorario del Rotary Club Milano Duomo e socio effettivo del Rotary Club Milano Porta Vercellina. Il relatore, godibilissimo, ha raccontato la storia affascinante della Biblioteca Ambrosiana. E' a Roma, non a Milano, che nasce l'idea di istituire un grande centro di cultura e il protagonista di tutto ciò è il Cardinale Federico Borromeo. Nato nel 1564, fa parte della grande famiglia dei Borromeo ed è cugino del più celebre Carlo Borromeo, San Carlo.. Federico Borromeo è molto più giovane di Carlo perché i due genitori sono diventati padri in età diverse: il padre di Carlo è un genitore giovane, Federico, invece, nasce quando il padre ha già 50 anni.

Federico ha, per così dire, il Suo nume tutelare nel cugino Carlo, che è Vescovo a Milano. San Carlo, tuttavia, muore nel 1584, quando Federico ha 20 anni. Egli, comunque, continua gli studi a Pavia, diventa sacerdote e approda a Roma, dove diviene Cardinale.

Federico Borromeo a Roma sta benissimo. E' un uomo mite, ama lo studio, ama collezionare libri, conoscere le lingue antiche, collezionare quadri; immaginiamoci la Roma della fine del '500: un ambiente esaltante, l'ambiente delle accademie, l'ambiente dell'esplosione, in senso culturale, della Biblioteca Vaticana, della Vallicelliana di Cesare Baronio, il fondatore della Storia della Chiesa, di San Filippo Neri.
Il Cardinale Federico Borromeo lavora, con altri Cardinali, alla revisione della Vulgata (traduzione della Bibbia a opera, principalmente, di San Girolamo): la nuova versione

prende il nome di Vulgata Clementina ed esce nel 1592. È la traduzione che giunge fino a noi, a Papa Pio XI e Papa Pio XII.
Nel 1595 il Papa chiede a Federico Borromeo di lasciare Roma e diventare Vescovo di Milano. Federico non è contento di questa proposta, preferirebbe restare a Roma. Interviene, allora, il Suo padre spirituale e confessore, San Filippo Neri, che si rivolge al Cardinale Federico con un elegante richiamo: 'Vostra Signoria illustrissima dovrebbe ricordare che l'umiltà talvolta dovrebbe cedere il passo all'obbedienza'. Il motto dei Borromeo, infatti, è 'Humilitas' (umiltà). San Filippo Neri, insomma, Gli fa notare come sia incoerente parlare di 'humilitas' e, poi, quando il Papa chiede, rispondere 'preferisco restare a Roma'.
A Milano vi è il dominio spagnolo e solo nel 1600 Federico Borromeo prende possesso della Sua cattedra: vi resterà fino al 1631, anno della Sua morte, l'anno successivo alla peste descritta da Manzoni ne 'I Promessi Sposi".
Nel capitolo XXII del Suo romanzo, il Manzoni fa del Cardinale Federico Borromeo uno dei personaggi più interessanti e ne traccia il ritratto con grande maestria; nel cap.XXIII, quello della conversione dell'Innominato, è descritta la storia della nascita della Biblioteca Ambrosiana.
il Cardinale Federico, dopo l'esperienza esaltante di Roma, arriva a Milano e decide di creare una grande realtà culturale. Nel giro di pochi anni manda persone fidate ed esperte in tutto il mondo di allora a raccogliere manoscritti, libri stampati, opere d'arte, a coinvolgere persone capaci di lavorare nell'Ambrosiana.
L'8 Dicembre 1609 apre la Sua 'creatura', la Biblioteca Ambrosiana, alla cittadinanza, una delle prime biblioteche nate per accogliere gratuitamente chiunque volesse entrare.
Nel 1603 viene aperta una Biblioteca a Oxford, ma è solo per gli universitari.
Nel 1606 vede la luce una Biblioteca a Roma, l'Angelica, anche questa aperta gratuitamente al pubblico.
Il Cardinale dispone che ci siano carta, penna e calamaio e un braciere d'inverno, gratuitamente, per tutti e il Suo motto ispiratore è: per la pubblica utilità.
Attualmente la Biblioteca offre alla pubblica utilità il patrimonio culturale raccolto fin dai tempi di Federico Borromeo.
Com'era strutturata L'Ambrosiana nel 1600? Biblioteca, pinacoteca, tipografia (chiamata stamperia), per stampare anche in lingue orientali, in latino, in volgare ovvero l'italiano. Dopo la morte di Federico Borromeo la tipografia cessò. Quanto alla pinacoteca i pezzi più pregiati sono stati raccolti nei primi anni. Oggi abbiamo 36000 manoscritti in tutte le lingue e di tutte le discipline e un milione di stampati, che vengono consultati da tutto il mondo

La Biblioteca Ambrosiana non è una Biblioteca cattolica, non è una biblioteca religiosa, non è una biblioteca teologica; ora, con la riforma, è stata definita ente ecclesiastico, ma non si occupa di promozione della fede, piuttosto di promozione della cultura. Abbiamo un papiro del sesto secolo, uno dei pochissimi ancora esistenti al mondo.
Dal 7 Novembre 2019 la Biblioteca si è arricchita di una versione digitale, non facile da attuare, perché occorrono fondi e tecnologie nuove tali, tuttavia, da rendere questa trasformazione digitale valida per almeno trenta o quarant'anni". La relazione di Mons. Gallo - molto apprezzata dai soci, unitamente alle fotografie proiettate sullo schermo - ha stimolato curiosità, interventi e quesiti, cui Don Federico ha risposto con competenza e simpatia.

PARTECIPAZIONE AL CLUB

Soci presenti: Agazzi, Aschedamini, Benvenuti, Bernardi, Crotti c., Donati G.B, Fayer, Marazzi, Martini, Palmieri M, Pasquali, Patrini, Ronchetti, Sacchi, Samanni, Zambiasi, Giordana, Tagliaferri F., Fasoli

Ospiti dei soci: mons. Gallo Federico

Rotary Club Crema

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Cari amici, Martedì 24 Maggio p.v., dalle ore 20.00, con inizio cena alle ore 20.30, terremo la conviviale serale del mese, in presenza, presso la nostra sede, il Ristorante "Il Nuovo Ridottino". Sarà l'ultima conviviale di Maggio, nel senso che Martedì 31/05 non ci riuniremo. Gradita, illustre ospite e relatrice sarà la Prof.ssa Cinzia Susanna Bearzot, la quale ci intratterrà sul tema: "Enzo Bearzot visto dalla figlia".

Una piacevole serata, occasione preziosa per conoscere alcuni aneddoti, non sempre evidenziati, relativi all'uomo che ha vinto i Mondiali di Spagna nel 1982.

Cinzia Susanna Bearzot ci parlerà del Suo noto e amato papà ma potrebbe farci una bella conferenza sulla Storia della Grecia Antica!

Infatti, è Professore ordinario di Storia greca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Coordinatore della Scuola di dottorato in "Studi umanistici. Tradizione e contemporaneità" della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Membro del Presidio della Qualità di Ateneo, per l'unità finalizzata all'assicurazione della qualità della ricerca.

Mercoledì 25 Maggio 2022, alle ore 17.00, presso il Museo civico di Crema e del Cremasco, verrà inaugurata la sezione dedicata alle macchine per scrivere interamente allestita sulla base di un innovativo progetto espositivo.

Tale mostra permanente, completa il service 2021/2022, promosso dal Rotary Club Crema, che ha preso avvio con il rifacimento della segnaletica interna direzionale del complesso del Sant'Agostino, realizzata grazie al Supporto della ICAS, l'azienda di Umberto Cabini, socio del Rotary Club Crema.

Questa nuova realizzazione ha visto l'impegno generoso, in termini di ideazione e concretizzazione della nuova sezione, del Vice Presidente del Rotary Club Crema Arch. Luigi Aschedamini, che ha messo gratuitamente a disposizione le proprie competenze per progettare l'allestimento e valorizzare l'intera esposizione.

L'allestimento - che pone in evidenza una selezione di esemplari di macchine per scrivere, afferenti alla ricchissima collezione del Museo civico di Crema, è accompagnata da testi esplicativi che danno il senso dell'evoluzione tecnologica e della produzione locale, rappresentata dai modelli Serio, Everest e Olivetti.

Rotary Club Crema

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Questa nuova sezione vuole valorizzare il significato di profonda innovazione tecnologica nazionale e internazionale, con un occhio attento alla produzione cremasca, ripercorrendo un tratto significativo della storia economica e sociale del nostro novecento e del nostro territorio.

All'allestimento hanno fornito un contribuito essenziale:

- il Comune di Crema;
- l'Associazione Popolare Crema per il territorio;
- l'azienda 'Ancorotti Cosmetics', di Renato Ancorotti, socio del Rotary Club Crema;
- l'Officina meccanica Fratelli Aramini s.r.l., con Paolo Aramini socio del Rotary Club Crema;

Presso la sede dell'Azienda Ancorotti Cosmetics, al fine di valorizzare ulteriormente l'ex sito della storica fabbrica Olivetti di Crema, ora sede dell'azienda, dopo un importante intervento di recupero degli spazi, curato dall'Arch. Marco Ermentini, è in corso di allestimento un secondo intervento espositivo, che vedrà valorizzati altri esemplari della collezione museale.

Presso il museo civico di Crema, saranno presenti il Sindaco, l'Assessore alla Cultura del Comune di Crema, la dirigente comunale di settore Dott.ssa Francesca Moruzzi, gli operatori dell'informazione.

Rotary Club Crema

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Consiglio Direttivo

Presidente Antonio Agazzi
antonio.agazzi@unicat.it

Vice-Presidente Luigi Aschedamini
archistudio@aschedamini.com

Segretario Gianluigi Bernardi
bernardigl@libero.it

Tesoriere Fabio Patrini
fabio.patrini@gmail.com

Prefetto Paolo Zambiasi
pzambiasi61@gmail.com

Presidente Incoming Marco Cassinotti
marco@studiocassinotti.it

Past-President Arnaldo Ronchetti
Arnaldo.ronchetti@gmail.com

Consiglieri Francesco Buzzella
Umberto Cabini
Pietro Martini

Commissioni

Effettivo
Mario Palmieri, F.Fayer, A.Fiorentini

Progetti
Alberto Marchesi, P.Martini,
G.Samanni, S.Tamburini

Amministrazione
Fabio Patrini, M.Cassinotti, M.Tagliaferri

Fondazione Rotary
Marco Cassinotti, A.Piantelli, M.Tagliaferri

Pubbliche Relazioni
Marcello Palmieri, M.Ermentini, E.Tupone

Cariche sociali
Alfredo Fiorentini, S.Lacchinelli, A.Ronchetti

Salon de Provence
Filiberto Fayer, F.Benvenuti,
S.Lacchinelli, A.Sacchi. S.Tamburini

Scambio Giovani
Marco Biscaldi

Delegato Rotaract
Antonio Agazzi

Sede: c/o Ristorante Ridottino
Via A. Fino, 1 C/O
26013 Crema (CR)
Anno fondazione e consegna della carta 1950

Contatti:
Presidente: antonio.agazzi@unicat.it
Segretario: bernardigl@libero.it